

Analisi di casi giudiziari Emerson 2016



Sentenza del CAC sul CAE di Emerson Electric (Caso numero: CAE/13/2015)
Organismo: CAE dell'azienda Emerson Electric
Società: Emerson
Tipo: sentenza del Tribunale (sui CAE) Data: 19/01/2016

Sintesi, fatti

Giugno 2015: La Direzione di Emerson informa tutti i dipendenti e successivamente rilascia una dichiarazione alla stampa circa l'intenzione di ristrutturare il gruppo riposizionando le proprie numerose attività. La strategia del gruppo prevedeva inizialmente lo scorporo dell'attività Network Power e la scelta tra potenziali partnership operative, joint venture, vendita o acquisto di alcune delle altre attività. La scissione di Network Power è stata fissata per settembre 2016.

Nel luglio 2015 il segretario del CAE chiede una riunione generale invocando la circostanza straordinaria nell'ambito dell'accordo di istituzione del CAE. La Direzione di Emerson nega che le circostanze siano straordinarie, indicando che le future decisioni di ristrutturazione rientrano pienamente nelle proprie prerogative e che il CAE è competente solo in merito alle conseguenze occupazionali di tali decisioni, una volta valutate le conseguenze medesime. La Direzione si impegna a fornire le informazioni disponibili alla riunione annuale di novembre 2015 ed a convocare prima una riunione del CAE, nel caso in cui siano disponibili informazioni sulla "cessione". La Direzione sottolinea che, anche se la "cessione" potrebbe interessare oltre 300 dipendenti in due Paesi (il requisito minimo per l'avvio delle procedure di informazione e consultazione del CAE), non può fornire ulteriori informazioni in tale fase su ciò che potrebbe essere un processo della durata di 15 mesi. Il CAE quindi decide di intraprendere un'azione legale attraverso il CAC.

Il CAC decide quanto segue:

- 1) Indipendentemente dal fatto che il progetto sia o meno di portata mondiale, una volta che interessa i lavoratori situati nell'Unione Europea o nell'area dell'Accordo europeo di libero scambio, e nelle proporzioni stabilite dall'accordo istitutivo del CAE, il CAE deve essere esplicitamente coinvolto. Tale considerazione risponde all'argomentazione della Direzione di Emerson, secondo la quale il progetto di ristrutturazione non ha solo una dimensione europea, bensì globale.
- 2) Il fatto che la Direzione disponga di poche informazioni concrete è irrilevante. "Non è necessario che siano disponibili tutte le informazioni pertinenti ad un'azione proposta prima di avviare il processo di informazione e consultazione. Possono essere aggiunte ulteriori informazioni in una fase successiva". In risposta all'argomentazione della Direzione aziendale secondo cui i costi di una riunione del CAE sono troppo elevati alla luce delle scarse informazioni disponibili, il CAC sottolinea che l'accordo istitutivo del CAE prevede una riunione straordinaria con il solo Comitato ristretto e conclude che la Direzione ha violato i termini dell'accordo istitutivo non convocando la riunione del CAE prima dell'annuncio di giugno.
- 3) Tuttavia, poiché l'Azienda aveva già iniziato a prendere accordi per una riunione straordinaria del CAE al completo, il CAC ha deciso di non emettere una sentenza che imponga il rispetto dell'accordo o che ne sanzioni la violazione, né ha emesso ordinanze su come affrontare simili questioni in futuro.

Dato che è stata riconosciuta la fondatezza di questa parte del ricorso, il CAE si rivolge all'Employee Appeal Tribunal per l'imposizione di una sanzione. Il ricorso viene ritirato dopo le concessioni fatte dalla Direzione centrale.

I ricorrenti inoltre criticano la Direzione per non aver fornito le informazioni in anticipo. I ricorrenti sostengono che il ritmo sostenuto e la densità delle informazioni presentate durante l'incontro annuale erano tali da non consentire loro di comprenderne appieno la portata e il contenuto. La risposta del CAC riprende le argomentazioni difensive della Direzione, affermando che il fatto che l'accordo istitutivo del CAE consenta ai delegati di riunirsi per tre giorni interi, durante i quali discutere tra di loro e formulare una risposta alla Direzione, con l'assistenza di due esperti se necessario, ha di fatto fornito loro ampi mezzi per esercitare la propria funzione senza che si rendesse necessario l'invio delle informazioni in anticipo.

Un'ultima controversia riguarda il fatto che la Direzione ha contestato una fattura emessa dal Sindacato britannico Unite per il ruolo di esperto del CAE. Poiché tale esperto rappresenta la Federazione sindacale europea, la Direzione non vedeva il motivo per cui dovesse essere retribuito. Il CAC non ha dovuto pronunciarsi sulla questione che è stata risolta con un accordo finanziario. Tuttavia, affermando che le

normative britanniche non richiedono il pagamento dei legali, il CAC ha impedito che ciò avvenga per tutti i CAE che operano secondo la Legge britannica.